

SPETT.LE
COMUNE DI CAVALESE
Via S. Sebastiano nro 7 – 38033 Cavalese
Tel: 0462-237511 –fax: 0462-237550

OGGETTO: richiesta di permesso temporaneo per l'attività di commercio su area pubblica per la vendita di prodotti connessi con la manifestazione _____.
L.P. 8 maggio 2000 n.4.

Il sottoscritto _____ nato il _____
Residente a _____ via _____
Codice fisc. _____
quale titolare/legale rappresentante della Ditta _____
_____ con sede a _____
_____ in via _____
part.iva _____

In qualità di (indicare il punto che interessa):

1. di essere produttore agricolo e che i prodotti che verranno posti in vendita sono di propria produzione e realizzati nella propria azienda come da allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e sottoscritta con le modalità di cui all'art. 38 del medesimo decreto. L'attestazione riguarda l'ubicazione dell'azienda e dei terreni destinati all'allevamento o alla coltivazione, l'entità della superficie utilizzata e la tipologia dei prodotti;
2. di essere in possesso di autorizzazione al commercio n. ____ rilasciata del Comune di _____, settore alimentare non alimentare.
3. di essere in possesso di licenza alla vendita in forma itinerante, su aree pubbliche n.____ rilasciata dal Comune di _____, settore alimentare non alimentare.

Chiede il rilascio di permesso temporaneo per attività di commercio su area pubblica per la manifestazione denominata _____ per i giorni _____ per la vendita di propri prodotti (specificare): _____

Si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Firma e timbro

Il sottoscritto/a _____
Nato/a in _____ il _____
Residente in _____ via _____

DICHIARA INOLTRE

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del D.L.vo n. 59 (1);
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.05.1965" (antimafia);

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.
- Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
- Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

E' consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e art. 495 c.p.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

DATA _____

DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE:

Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:

nome dell'istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari

tipo di attività _____ dal _____ al _____

n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____

n. R.E.A. _____

di avere prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari

nome impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti

Titolo di studio _____ conseguito presso _____ in data _____

Solo per le società

che i requisiti professionali sono posseduti dal sig. _____
che ha compilato la dichiarazione vedi foglio precedente.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 28.12.2000 n. 445 e art. 495 c.p..

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

DATA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO NOTORIO

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____,
residente in _____ Via _____ n. _____
Cod. Fisc. – P.IVA: _____ cittadinanza _____
in qualità di titolare della ditta individuale legale rappresentante della Società:

con sede in _____ Via/Fraz. _____
C.Fisc. – P.IVA: _____;
iscritto nel registro imprese in qualità di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n.580;

consapevole della responsabilità penale, prevista dall'art. 76, cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero, nonché di quanto previsto dall'art. 75, del D.P.R. 445/2000, di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARA

- che l'ubicazione dell'azienda e dei terreni destinati all'allevamento e/o alla coltivazione è in _____ Loc./Via _____;
- che l'entità della superficie utilizzata è pari a _____;
- che intende vendere al dettaglio i seguenti prodotti provenienti in misura prevalente dalla propria azienda: _____
- che l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalla propria azienda non è superiore ai limiti indicati dall'art. 4, comma 8, del D.Lgs. 228/2004 (1);
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001 (2);
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575" (antimafia);
- di essere a conoscenza che per la vendita di determinati prodotti (funghi, sementi, piante officinali e medicinali ecc.) vanno rispettate le relative norme speciali.

(data)

(3)
(firma del dichiarante)

Visto: Il Pubblico ufficiale ricevente *

- (1) Euro 41.316,55 per gli imprenditori individuali; euro 1.032.913,7 per le società
- (2) Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori:
 - a) hanno riportato condanne, negli ultimi cinque anni, con sentenza passata in giudicato, per delitti, in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti;
 - b) sono stati sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.05.1965, n. 575
- (3) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, a mezzo posta, tramite incaricato oppure via fax.

* **Dipendente addetto a ricevere la documentazione, quando la dichiarazione gli sia sottoscritta dinanzi.**

Allegati:

fotocopia documento di identità in corso di validità qualora la firma non venga apposta in presente del funzionario